

Grano duro tra criticità e opportunità a Piacenza convegno di Terrepadane

Il confronto in cantiere il 1° ottobre, focus con l'università Cattolica e il gruppo Barilla sulla volpatura e sulle varietà consigliate

Claudia Molinari

PIACENZA

● “Filiera del grano duro: criticità e opportunità”. E' il titolo intorno al quale ruoterà il convegno organizzato dal Consorzio Agrario Terrepadane in programma martedì 1° ottobre dalle 10 nella sala Bertonazzi del Palazzo dell'Agricoltura di via Colombo a Piacenza.

Un confronto che porrà l'accento su temi particolarmente attuali, come la problematica della volpatura (uno dei difetti più diffusi del grano duro, ossia la presenza di aree nere superficiali dovute all'attacco di un fungo), che sarà affrontata grazie

all'intervento del prof. Vittorio Rossi, docente della Facoltà di Agraria della Cattolica, esperto di livello internazionale nell'ambito della patologia vegetale.

Un quadro della situazione per ragionare anche sulla scelta varietale: come è noto si tratta di uno dei temi più cari agli agricoltori, in quanto non è certo facile scegliere la varietà migliore, che ben si adatti alle caratteristiche del terreno e del clima e che allo stesso tempo offra un'adeguata risposta produttiva. A presentare dunque le varietà più moderne e più adatte ai nostri areali, illustrandone i vantaggi, sarà Giorgio Mazzoni, responsabile agronomico e filiere di Terrepadane, mentre a Marco Cappelli, responsabile cereali e

mangimi del Consorzio, spetterà approfondire i contratti di coltivazione di Terrepadane.

Nel 2019 si è registrata un'ulteriore crescita del 20% rispetto allo scorso anno, con il conferimento di oltre 50mila tonnellate di cereali, tra convenzionali e bio.

«I contratti di coltivazione Terrepadane - spiega al riguardo Cappelli - consentono sbocchi commerciali sicuri con aziende di primaria importanza, prezzi chiari da listini ufficiali e condizioni di ritiro trasparenti. Rappresentano inoltre per le aziende una maggiore remunerazione e offrono un disciplinare di coltivazione con indicazioni tecniche accurate e l'assistenza di un agronomo qualificato del Consor-

zio agrano».

Di particolare rilievo la presenza al convegno della multinazionale italiana Barilla che sarà rappresentata da Emilio Ferrari, responsabile acquisti per grano duro e semola del gruppo, il quale si concentrerà soprattutto sulle prospettive economiche della coltura.

Non mancherà una riflessione sul clima e sulle difficoltà che ha generato al grano duro anche nell'ultima stagione, durante la quale ci sono stati un autunno e un inverno siccitosi cui è seguita una primavera eccessivamente piovosa con temperature troppo basse. Le conclusioni saranno affidate al Direttore generale di Terrepadane Dante Patini, mentre ad aprire i lavori sarà il presidente Marco Crotti.

